



AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CENTRI ESTIVI PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 3 AI 16 ANNI

Visti:

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 4 marzo 2020, come modificato dal DPCM 26 aprile 2020, ove all'art. 1, comma 1, lettera k è prevista, a partire dal 5 marzo e fino al 17 maggio 2020, la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado;
- il Decreto legge 16/05/2020 n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- le "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19", redatte dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le politiche della famiglia congiuntamente all'Associazione Nazionale Comuni Italiani, Unione delle Province d'Italia, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Società Italiana di Pediatria, d'intesa con i Ministeri dell'Istruzione, della Salute, del Lavoro e delle politiche sociali, delle Politiche giovanili e dello sport, ed integrate con le raccomandazioni del Comitato tecnico-scientifico del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- l'ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 55 del 05/06/2020 con la quale è stata disciplinata, tra l'altro, la ripresa delle attività dei campi estivi e, in particolare, l'allegato c) "Protocollo di sicurezza anti-diffusione SARS-COV-2 **Servizi per l'infanzia e adolescenza**";

Considerato che la programmazione e la successiva realizzazione di attività estive per minori è possibile solo a condizione che i soggetti attuatori si impegnino ed assicurino il puntuale rispetto delle prescrizioni previste nel sopra citato documento in tema di accessibilità, rapporto numerico per definire la presenza di personale, bimbi e adolescenti, regole di distanziamento e modalità di accompagnamento da parte dei genitori;

Preso atto di quanto previsto dalle sopra citate Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 e da tutti i precedenti provvedimenti nazionali e regionali;

Considerato che l'Amministrazione, alla luce del quadro normativo e regolamentare in parola, intende promuovere l'attivazione di Centri Estivi sul territorio comunale, con lo scopo di garantire una risposta adeguata alle esigenze di svago e socializzazione di bambini e bambine e degli adolescenti oltre che delle relative famiglie;

Atteso, a tal fine, che:

- l'articolo 105 del Decreto Legge 34/2020 (c.d. D.L. Rilancio) convertito in legge con modificazioni, ha previsto, per il corrente anno, l'integrazione del Fondo per le politiche della Famiglia per un importo pari ad € 135.000.000, da erogare ai Comuni per il potenziamento, anche in collaborazione con istituti privati, di centri estivi diurni, di servizi socioeducativi territoriali e di centri con funzione educativa e ricreativa, durante il periodo estivo, per le bambine e i bambini di età compresa tra i 3 ed i 16 anni;
- lo stanziamento in parola è, altresì, finalizzato a contrastare la povertà educativa, al fine di recuperare il tempo perso in termini di offerta educativa e culturale;



- che il 18 giugno scorso la Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, ha formalmente sancito l'intesa sullo schema di decreto del Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia recante il riparto delle risorse a valere sul Fondo per le politiche della Famiglia;
- che con Decreto Ministeriale 25/06/2020 sono state stabiliti modalità e criteri di assegnazione delle risorse destinate ai Comuni ai sensi del predetto art. 105, comma 1, lettera a) del D.L. n. 34/2020;
- che questo Ente, con nota prot. 8750 in data 10.06.2020 ha provveduto a trasmettere alla Regione Campania, debitamente compilata, la scheda di rilevazione richiesta dalla Regione Campania;
- che sul sito dell'ANCI è stato pubblicato la ripartizione di 150 milioni del Fondo per le Politiche della Famiglia, previste nel DL Rilancio assegnati direttamente ai Comuni per il potenziamento dei centri estivi rivolti ai bambini, con una previsione a favore di questo Ente di € 39.450,39;

Richiamata integralmente la delibera di G.C. n.ro 64 del 20/07/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato lo schema del presente avviso pubblico;

L'Amministrazione comunale avvia una procedura pubblica per l'individuazione di soggetti interessati ad organizzare e gestire Centri Estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni sul territorio comunale.

Al fine di promuovere la partecipazione alle attività estive il Comune riconoscerà alle famiglie, che presentano i requisiti previsti, voucher spendibili presso i soggetti che hanno manifestato la propria disponibilità nell'ambito della presente procedura.

Tra questi soggetti, le singole famiglie potranno scegliere in ragione delle proprie autonome valutazioni. Saranno, in ogni caso, previsti criteri di priorità nell'accesso ai servizi per assicurare il sostegno ai bisogni delle famiglie con maggiori difficoltà nel conciliare la cura dei propri ragazzi con gli improrogabili impegni di lavoro (per esempio con entrambi i genitori lavoratori, nuclei familiari monoparentali, incompatibilità del lavoro dei genitori con lo smart-working, condizioni di fragilità, ecc.).

Art. 1. OGGETTO

Il presente avviso ha come oggetto l'individuazione di soggetti interessati alla organizzazione di attività educative e/o sportive e/o ludiche e/o ricreative rivolte a bambini e ragazzi nel periodo compreso fra il mese di agosto ed il mese di settembre. Gli organizzatori sono tenuti ad iscriversi ai propri Centri in via prioritaria i/le ragazzi/e che saranno comunicati dal Comune in base allo scorrimento della graduatoria, e, solo in via residuale, compatibilmente con i posti disponibili, gli altri soggetti, sino al raggiungimento del numero massimo consentito sulla base dei protocolli di sicurezza e delle Linee guide emanate dal Dipartimento per le politiche della famiglia. e le Autonomie, ha formalmente sancito l'intesa sullo schema di decreto del Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia recante il riparto delle risorse a valere sul Fondo per le politiche della Famiglia;

- che con Decreto Ministeriale 25/06/2020 sono state stabiliti modalità e criteri di assegnazione delle risorse destinate ai Comuni ai sensi del predetto art. 105, comma 1, lettera a) del D.L. n.34/2020 convertito con modificazioni;

Art. 2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

- Il presente avviso è rivolto a tutti quei soggetti che già operano normalmente con bambini e ragazzi nella fascia d'età 3- 16 anni e, in particolare:
- Scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, comprese le scuole materne e le ludoteche;



- Cooperative già impegnate, attraverso gli Ambiti Sociali, nell'assistenza ai bambini e ragazzi disabili;
- Onlus e Associazioni operanti nel settore dell'assistenza ai bambini ed ai ragazzi disabili;
 - Oratori; Parrocchie;
 - Associazioni riconosciute o non riconosciute operanti nel campo della socialità;

Art. 3. DURATA, LUOGO E PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Le attività dovranno svolgersi all'interno del territorio comunale nel mese di **agosto** ed il mese di **settembre** e dovranno rispettare le seguenti caratteristiche:

- durata minima del servizio 2 settimane, anche non consecutive;
- orario minimo giornaliero di apertura: almeno 4 ore continuative;
- apertura per almeno 5 giorni alla settimana;

Art. 4. UTENZA

Tutte le attività dovranno essere organizzate secondo il modello organizzativo di cui al successivo punto 5 e sono rivolte alle bambini/e ed adolescenti, senza discriminazione di sesso e di razza, etnia, lingua, religione, ecc. nella seguente fascia di età:

- 3/5 anni: con rapporto di un adulto ogni 5 bambini (età non inferiore a 3 anni compiuti);
- 6/11 anni: con rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
- 12/16 anni: con rapporto di un adulto ogni 10 bambini/adolescenti

Art. 5. IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Preso atto di quanto stabilito dalle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, redatte dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le politiche della famiglia, alle quali interamente si rimanda, si fa presente che i Centri estivi rivolti sia ai bambini/e che ai ragazzi/e, dovranno essere organizzati dai soggetti gestori partecipanti al presente avviso rispettando un modello organizzativo che utilizzi in via prioritaria la metodologia dell'Outdoor education cioè spazi aperti ma prossimi ad un luogo chiuso (attrezzato per la fruizione di servizi igienici e come ricovero nei periodi più caldi o di maltempo) per consentire di svolgere attività educative, ludiche e sportive a piccoli gruppi. L'educazione all'aperto si connota come una strategia educativa vasta e versatile basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale assumendo l'ambiente esterno come spazio di formazione dove esperienze e conoscenze sono strettamente correlate.

Si intende che il progetto di attività sia elaborato dal gestore ricomprendendo la relativa assunzione di responsabilità, condivisa con le famiglie, nei confronti dei bambini e degli adolescenti accolti, anche considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso. In particolare, il soggetto organizzatore dovrà disporre e rendere pubblico ed accessibile alle famiglie un progetto educativo e di organizzazione del servizio coerente con tutti gli orientamenti indicati nelle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 approvato dal Dipartimento per le politiche della famiglia e contenere in maniera dettagliata le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale utilizzato (orari e turnazione) come di seguito meglio specificato:

Centri estivi diffusi sul territorio: Si intende incentivare la realizzazione di centri estivi di piccole dimensioni diffusi sul territorio comunale ed in grado di utilizzare una pluralità di spazi esterni/locali.

Ingressi accesso e modalità di accompagnamento ai centri estivi: Gli ingressi e le uscite dovranno essere scaglionati almeno di 5/10 minuti con punti di ingresso e punti di uscita differenziati e individuati da percorsi obbligati; i punti di accoglienza dovranno essere predisposti all'esterno dell'area/struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività. Nel punto di accoglienza deve essere disponibile una fontana/lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa,



gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino prima che entri nella struttura. Prima dell'accesso all'area il minore sarà soggetto al controllo della temperatura mediante termo-scanner. I bambini con temperatura uguale o superiore a 37.5 e o altri sintomi della malattia non potranno essere ammessi nella struttura. La procedura di triage dovrà prevedere in particolare le seguenti verifiche: l'operatore chiederà ai genitori se il bambino ha avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o se è stato male a casa. Il bambino dovrà igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore.

Divisione dei gruppi per fasce di età: Il progetto dovrà indicare il numero e l'età dei bambini e degli adolescenti accolti nel rispetto del rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico. I bambini saranno divisi in piccoli gruppi, il più possibile omogenei, suddivisi per fasce d'età, per consentire una più agevole vigilanza sul mantenimento del distanziamento sociale ed una più idonea programmazione delle attività educative; i vari gruppi devono evitare contatti tra loro e devono essere seguiti sempre dallo stesso operatore così da strutturare un sistema a "isole" per garantire il distanziamento sociale ed evitare, nel caso di un contagio all'interno, che il virus si diffonda. Gli spazi destinati allo svolgimento delle attività devono essere delimitati fisicamente con l'individuazione del numero massimo di bambini che possono essere contemporaneamente presenti nello stesso posto dove si svolgono le attività.

I tempi della giornata: Il progetto dovrà indicare in maniera puntuale i tempi di svolgimento delle attività e il loro programma giornaliero mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e le attività che verranno organizzate, individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e igienizzazione degli spazi e dei materiali. È prevista la frequenza corta mattina o pomeriggio (a scelta della famiglia): da 3 ai 16. anni: 8.30-12,30. oppure 14.30-18.30 È comunque possibile un'organizzazione oraria dei due turni sensibilmente diversa in base alle specifiche attività proposte, purché sia sostanzialmente mantenuta la divisione in due moduli (mattina e pomeriggio).

L'ambiente esterno: Il progetto dovrà individuare gli ambienti e gli spazi utilizzati e la loro organizzazione funzionale anche attraverso l'utilizzo di una piantina nella quale i diversi ambiti funzionali (come ad esempio accessi, aree gioco, aree di servizio) siano rappresentati in modo chiaro affinché i flussi e gli spostamenti avvengano in maniera regolata e si rispettino i requisiti di sicurezza, igiene, sanità e distanziamento fisico. Per le attività educative dovranno essere utilizzate prevalentemente aree esterne quali giardini delle scuole, parchi, giardini pubblici, impianti sportivi e piazze, per cui l'utilizzo di ambienti interni è da considerarsi residuale. Tutte le attività dovranno essere svolte mantenendo il piccolo gruppo.

L'ambiente interno: I locali per lo svolgimento delle attività sono costituiti da:

- 1) immobili già in disponibilità dell'organizzatore (proprietà/ possesso/ concessione);
- 2) impianti sportivi del territorio e altri locali messi a disposizione da associazioni o enti o privati che l'organizzatore potrà utilizzare previo pagamento di tariffa/canone al proprietario/gestore.

Nelle strutture chiuse, se usate in caso di necessità (maltempo o periodi più caldi), è consigliato tenere le finestre aperte per garantire il ricambio d'aria oltre che curare il distanziamento tra i soggetti presenti. È richiesta un'approfondita sanificazione, da parte di ditte specializzate, di tutti i locali utilizzati per le attività prima del loro avvio. E' altresì richiesta una pulizia e sanificazione di tali locali e in particolare dei servizi igienici conformemente alle norme previste in materia di sicurezza Covid-19. In caso di utilizzo di ambienti interni per le attività, dovranno essere predisposte idonee postazioni per ogni bambino con l'uso di tavoli/banchi tenendo conto che ognuna dovrà essere posta al centro di un'area pari ad almeno 4 mq.

Personale impiegato: Il progetto dovrà indicare l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico precedentemente indicato) e individuare una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori. Tutto il personale operante dovrà essere formato



sui temi della prevenzione da COVID-19 nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di prevenzione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

Art. 6. REQUISITI

Per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti disponibili sono richiesti i seguenti requisiti:

1) a seconda della tipologia del soggetto:

a) (per gli Enti terzo settore), iscrizione al Registro Unico nazionale del terzo settore (RUNTS) previsto dal D.Lgs. 117/2017 (artt. 45 e ss.) ed istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; ai sensi dell'art.101 commi 2 e 3 della citata norma, fino all'operatività del Registro Unico, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, anche afferenti al mondo religioso, Associazioni di promozione sociale, e pertanto, nelle more, il requisito dell'iscrizione si intende soddisfatto attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

b) associazioni riconosciute e non riconosciute operanti nell'ambito della socialità;

c) Scuole private e

d) se Oratori e Parrocchie, autorizzazione della Parrocchia e/o Diocesi di appartenenza all'espletamento dell'attività educative, ludico –ricreative, di socializzazione;

d) se imprese, iscrizione al Registro delle Imprese o all'albo delle imprese artigiane presso la Camera del Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura (C.C.I.A.A.);

e) se Cooperative, oltre all'iscrizione alla CCIAA di cui al punto b), iscrizione all'apposito Albo ai sensi del DM 23/06/2004;

2) possesso di esperienza pari ad almeno 1 anno nel settore di attività oggetto del presente avviso pubblico, da attestare mediante autocertificazione in cui siano indicati i principali servizi prestati, corredati da date e località.

3) perseguire finalità di tipo educativo, socio culturale, ricreativo e/o sportivo a favore di minori.

Art. 7. IMPEGNI DEL GESTORE

Nella domanda il gestore dichiara:

a) di attivare adeguata copertura assicurativa, per i minori iscritti, per il personale e per responsabilità civile verso terzi;

b) di essere in regola con gli obblighi di cui all'art. 25-bis del D.P.R. 14111/2002, così come modificato dall'art. 2 del D.lgs.4 marzo 2014, n. 39;

c) di retribuire il personale coinvolto in conformità alle previsioni della vigente normativa;

d) di servirsi, per lo svolgimento delle attività, di strutture conformi alle vigenti normative in materia di igiene e sanità, prevenzione degli incendi, sicurezza degli impianti ed accessibilità;

e) di utilizzare personale in regola con gli obblighi di formazione sulla sicurezza;

t) di garantire il rispetto delle normative vigenti sulle attività rivolte ai minori, in particolare quelle relative alla riservatezza ed alla gestione dei dati sensibili ed alla privacy;

g) di provvedere alla tenuta di un registro su cui annotare le presenze giornaliere dei minori e degli adulti da trasmettere al Comune di San Prisco settimanalmente;

h) di garantire l'apertura, la chiusura, la sorveglianza, la custodia, l'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti utilizzati per le attività;

i) di impegnarsi a realizzare attività finalizzate a favorire l'inclusione e l'integrazione sociale;

j) di accogliere minori in situazioni legate a bisogni specifici segnalati dai Servizi Sociali del Comune di San Prisco;

Art. 8. PROGETTO EDUCATIVO-LUDICO-RICREATIVO



I soggetti interessati a partecipare presente Avviso, dovranno presentare una proposta progettuale in grado di fornire, nell'ottica di un sistema formativo integrato, un'offerta che tenga conto delle peculiarità psicologiche dei bambini e ragazzi favorendo l'inclusione e l'integrazione sociale. Il progetto dovrà riguardare un arco temporale di almeno 2 settimane (anche non consecutive). Nella sua articolazione il progetto dovrà contenere, tra le altre cose, uno o più moduli di descrizione delle attività contenenti le seguenti indicazioni:

- titolo
- possibile/i sede/i delle attività;
- età degli utenti destinatari;
- calendario generale delle attività;
- orario;
- possibilità di frequenza;
- recapiti per informazioni e prenotazioni;
- modalità di iscrizione

Art. 9. IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune, nei confronti dei soggetti partecipanti alla presente procedura, si impegna a promuovere la frequenza delle attività estive da parte di minori disabili e appartenenti alle famiglie più in difficoltà assegnando dei voucher a parziale/totale copertura dell'iscrizione alle attività stesse.

Art. 10. RETTA E RISCOSSIONE DEI VOUCHER

La retta di frequenza alle attività estive, determinata autonomamente dal soggetto gestore, deve essere comunicata in sede di presentazione della manifestazione di interesse compilando l'apposito campo previsto nella scheda di progetto (Allegato B).

I gestori delle attività estive si obbligano a recepire la delega delle famiglie per la riscossione dei voucher e, conseguentemente, ad operare l'abbattimento della retta in proporzione del valore del voucher spettante alla famiglia.

Art. 11. RESPONSABILITA' DEL GESTORE

Il Soggetto gestore è l'unico responsabile della gestione dei Centri estivi e delle attività ivi svolte. Gli organizzatori saranno tenuti ad iscrivere ai propri Centri in via prioritaria i/le ragazzi/e che saranno comunicati dal Comune in base allo scorrimento della graduatoria formata e, solo in via residuale, compatibilmente con i posti disponibili, gli altri soggetti, sino al raggiungimento del numero massimo consentito. Dovrà essere predisposto apposito Protocollo di Sicurezza delle attività, sottoscritto dal proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dal quale dovrà risultare il rispetto delle misure sotto elencate, e l'impegno ad osservare puntualmente le Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, adottate dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le politiche della famiglia:

- Test sierologico preventivo a tutto il personale educativo e operatori dei soggetti organizzatori;
- Procedure quotidiane di dichiarazione stato di salute/controllo temperatura;
- Sanificazione al cambio di turno di metà giornata e a fine giornata dell'aula, dei servizi igienici e di tutte le attrezzature di gioco e strumenti educativi;
- I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati;
- Individuazione del numero massimo di bambini che possono essere contemporaneamente presenti nello stesso posto dove si svolgono le attività;
- Ingressi e uscite scaglionati: Punti di accoglienza all'esterno evitando che gli adulti entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività;
- Delimitazione fisica degli spazi destinati allo svolgimento delle attività;



- Particolare attenzione al rispetto delle misure di distanziamento e delle regole di Igiene in particolare lavaggio frequente delle mani;
- Formazione degli educatori ed ausiliari per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione e delle misure di igiene e sanificazione;
- Tutto il personale educativo indossa mascherina chirurgica nelle situazioni in cui risulta difficile il mantenimento della distanza di sicurezza;
- Tutti i ragazzi nella fascia d'età tra i 6 e 16 anni indossano la mascherina chirurgica;
- Per i ragazzi della fascia d'età 3-5 anni valutare la possibilità di far acquisire confidenza all'uso della mascherina pediatrica anche sotto forma di gioco.
- indicazioni precise sulle modalità di sanificazione e pulizia degli ambienti e dei materiali utilizzati;
- definizione modalità di utilizzo dei servizi igienici e di eventuali altri locali al chiuso in caso di necessità (maltempo o periodi più caldi) curando distanziamento spaziale, sanificazione e ricambio d'aria.

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o per cause ad esse connesse, derivino al Comune, a persone od a cose è, senza riserve ed eccezioni, a totale carico del Soggetto gestore. Il Soggetto gestore è obbligato a farsi carico di ogni responsabilità civile e penale derivante da "culpa in vigilando" degli operatori nel rapporto con gli utenti loro affidati. Il Comune sarà, pertanto, sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse eventualmente derivare nell'espletamento delle attività, per danni, infortuni, incidenti o simili causati a cose e/o terzi.

Art. 12. PROCEDURA PER L'ISCRIZIONE

I soggetti interessati dovranno far inviare apposita istanza (compilata come da fac-simile- All. A) entro e non oltre le **ore 14.00 del 3.08.2020** alla casella P.E.C. protocollo@pec.comune.sanprisco.caserta.it (Farà fede la data di consegna della p.e.c);

Nell'oggetto dovrà essere obbligatoriamente riportato, a pena di esclusione, la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CENTRI ESTIVI PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 3 AI 16 ANNI".

Alla domanda dovranno essere allegate a pena di esclusione

- Scheda di presentazione del soggetto dalla quale risultino le attività svolte nell'area educativa, socio culturale, ricreativa, sportiva e le esperienze maturate negli ultimi anni (Allegato A);
- Progetto educativo estivo (Allegato B);
- Copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Art. 13. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DEI SOGGETTI GESTORI

Apposita Commissione interna, eventualmente integrata da componente dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Zona di Santa Maria Capua Vetere, valuterà le richieste pervenute e procederà, per quanto di competenza, a formare un elenco dei soggetti ammessi alla luce delle prescrizioni suindicate. L'eventuale incompletezza degli allegati sarà verificata e, a seconda della gravità del caso, si procederà a richiedere ed acquisire le integrazioni necessarie o ad escludere la domanda.

Il Comune sottoporrà le proposte progettuali pervenute alla valutazione dell'autorità sanitaria locale e saranno trasmesse all'ASL di Santa Maria Capua Vetere.

Art. 14. INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE E DEL D.LGS. 30.06.2003 n. 196 ss.mm.ii

Il Comune di San Prisco dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, relativamente al presente procedimento, potrà



CITTA' DI SAN PRISCO (Caserta)
Sede Municipale Via Michele Monaco – C.A.P. 81054.

trattare i dati personali dei partecipanti al presente procedimento, per il conseguimento di finalità di natura pubblica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento è possibile esercitare i diritti di cui agli artt.15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Il Titolare del trattamento è il Comune di San Prisco.

IL DPO del Comune di San Prisco è il Dott. Vincenzo De Prisco

Art. 15. ESITI DELLA PROCEDURA

Gli esiti della procedura saranno pubblicati sul sito web comunale.

Art. 16. INFORMAZIONI

È possibile richiedere informazioni inerenti il presente avviso al seguente indirizzo e-mail: ufficio segreteria@comune.sanprisco.caserta.it; assistentesociale@comune.sanprisco.caserta.it.

San Prisco, 23/07/2020

Il Responsabile Area I ad Interim

Il Sindaco

L'Assessore ai Servizi Sociali

Dott. Geraldo Bonacci

Dott. Domenico D'Angelo

Sig.ra Pasqualina Abbate